

Pensare globalmente, agire localmente.

FUTURA



FOGLIO DI INFORMAZIONE DI **VIVERE CERNUSCO** - GENNAIO 2011

UNA CITTÀ PENSATA PER IL DOMANI DEI NOSTRI FIGLI

L'Amministrazione comunale di Cernusco ha intrapreso con decisione, in questi anni, la strada verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale, con la valorizzazione delle energie alternative e rinnovabili, la promozione della mobilità ciclabile, gli interventi strutturali atti a ridurre i consumi energetici.

Importanti passi in questa direzione sono stati l'apertura dello sportello Infoenergia, un nuovo regolamento edilizio che prevede per le nuove abitazioni certificazione energetica almeno di classe B, l'audit energetico degli immobili comunali, la progressiva riqualificazione degli impianti d'illuminazione con lampade a basso consumo e riduttori di flusso luminoso, l'ampliamento dei percorsi e dei servizi per la ciclabilità, la sostituzione degli impianti termici in alcuni edifici comunali.

Il Piano di Governo del Territorio recentemente approvato, inoltre, compie ulteriori passi perché Cernusco diventi una città modello per attenzione all'ambiente, attraverso un Piano delle Regole che promuove la diffusione di tecniche di risparmio energetico in edilizia e attraverso scelte di Piano orientate alla salvaguardia delle aree verdi, allo sviluppo di insediamenti produttivi ecologicamente avanzati, alla riqualificazione e riconversione delle attività agricole verso forme, come le coltivazioni biologiche, che comportino la riduzione dell'uso di sostanze nocive.

Ma il progetto sicuramente più interessante e ambizioso contenuto nel PGT è la realizzazione, nel Parco Sovracomunale delle Cave, di un grande Parco solare, impianto a celle fotovoltaiche collocato in un'area di proprietà comunale prossima alla piattaforma ecologica per la raccolta dei rifiuti. Non è ovviamente l'unico progetto riguardante la produzione di energia elettrica o termica che sfrutti l'irraggiamento solare: alcuni edifici comunali si stanno già dotando di impianti fotovoltaici (scuole, magazzino comunale), altri li seguiranno; inoltre il progetto di ristrutturazione funzio-

UNA CITTÀ MODELLO PER ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

nale dell'ex Filanda Gavazzi prevede la parziale copertura con pannelli solari del tetto a shed, già ottimamente orientato per sfruttare al meglio l'irraggiamento del sole.

Se pensiamo poi all'acqua, altro bene prezioso, vogliamo ricordare l'impegno della nostra Amministrazione, e del nostro gruppo politico in particolare, contro la sua privatizzazione, il progetto, già realizzato, di canalizzazione del Parco

dei Germani per irrigarlo con acqua del Naviglio, la costruzione, prevista entro quest'anno, di una Casa dell'acqua. Insomma la nostra città si appresta a diventare un vero modello di sostenibilità ambientale, un luogo dove vivere bene oggi e, soprattutto, dove possano vivere sicuri i nostri figli domani.



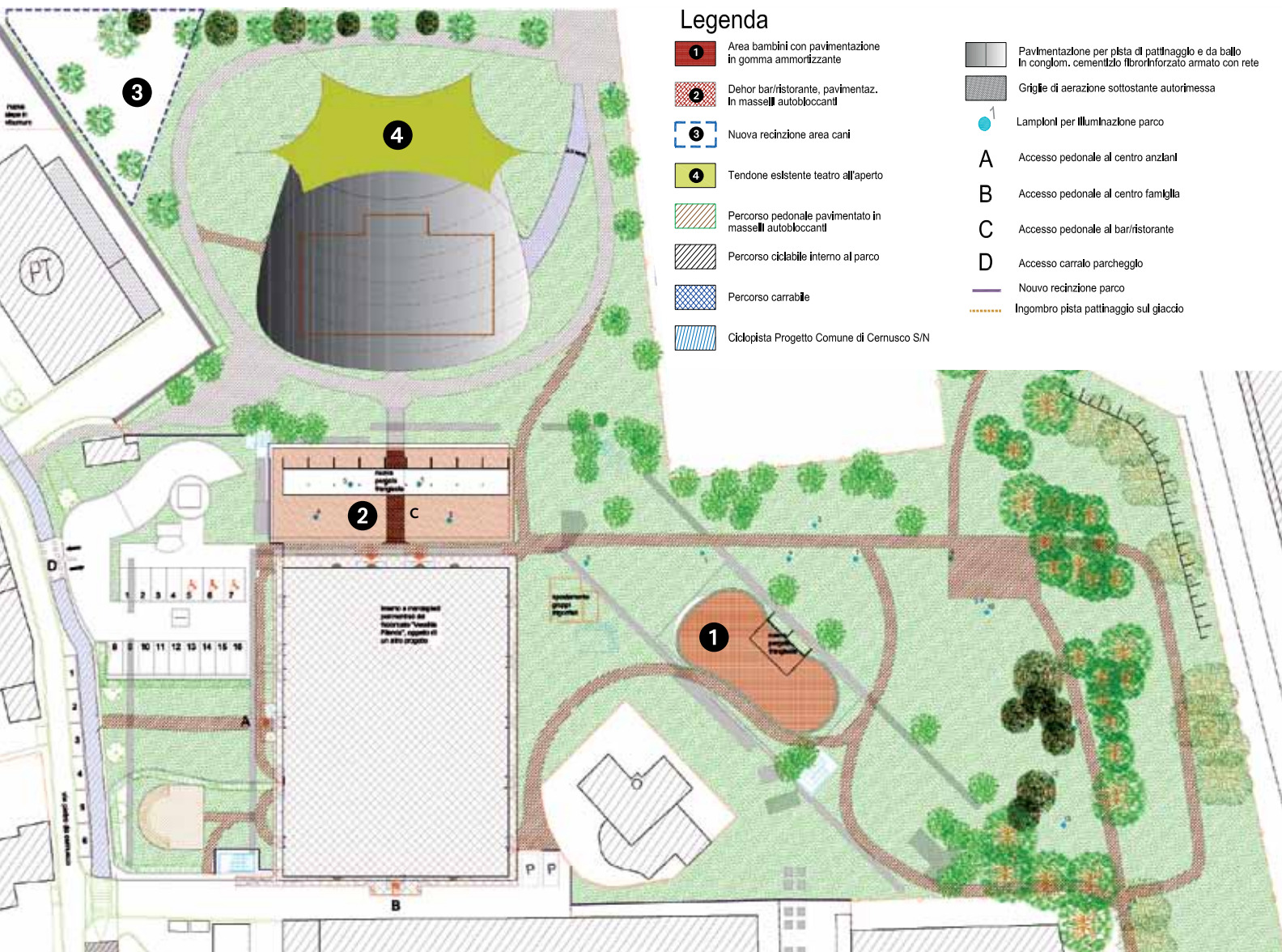
Un Parco Trabattoni tutto nuovo entro il 2011

UN LUOGO CENTRALE DA VIVERE

Partiranno in primavera, per concludersi entro il 2011, i lavori di riqualificazione dell'ex Filanda Gavazzi e del Parco Trabattoni; si sono infatti appena conclusi i tavoli di lavoro partecipati attraverso i quali l'Amministrazione ha condiviso con numerose associazioni e cooperative sociali del territorio aspetti significativi del progetto.

Nel frattempo (ne parliamo nella pagina a fianco) è giunto anche un sostanzioso finanziamento dal Ministero dell'Interno, a riprova della qualità del progetto approntato. In questo articolo, in particolare, vogliamo porre l'attenzione sulle opere di riqualificazione dell'area esterna alla Filanda; il Parco Trabattoni, da troppi anni in disuso, si appresta infatti a diventare, con questo progetto, uno dei luoghi centrali della nostra città per la socialità e la cultura, un luogo dove passeggiare in sicurezza, dove portare i bambini a giocare, dove assistere a concerti e ad altre iniziative nella zona del palco coperto. Nella pianta a fondo pagina potete vedere, almeno schematicamente, come si presenterà il Parco dopo gli interventi per la sua riqualificazione: saranno costruiti nuovi percorsi pedonali interni e una pista ciclabile; verranno

realizzate aree gioco per i bambini; il palco in muratura coperto, riqualificato, sarà dotato, nella zona antistante, di un'area pavimentata; anche davanti al lato della Filanda che si affaccia sul Parco saranno realizzate zone pavimentate e pergolati per una fruizione all'aperto del bar/ristorante lì previsto; verrà sistemata la zona a parcheggio sulla via Pietro da Cernusco e create due nuove aree verdi; l'area cani, oggi collocata in zona poco idonea, sarà spostata in uno spazio recintato attiguo all'edificio delle Poste; nuove siepi e alberi saranno messi a dimora; sarà realizzato un impianto di irrigazione automatico, impianto dotato di una centralina di controllo alimentata a pannelli solari. Non dimentichiamo, inoltre, che la modifica della convenzione al P.I.I. Lanar permetterà di utilizzare parte dei soldi che erano previsti per una caserma (Guardia di Finanza) per un intervento molto più vicino alla richiesta di sicurezza dei cittadini, la completa recinzione del Parco Trabattoni, del quale sarà anche adeguato l'impianto d'illuminazione pubblica. Un altro importante passo per rendere la nostra città un luogo da vivere, non solo da abitare.



Finanziamenti per i nostri progetti da Ministeri e Fondazione Cariplo

BUONE IDEE PORTANO BUONI FRUTTI

26.500 euro per il progetto di tutela degli spazi agricoli a Ronco
57.000 euro per il progetto di promozione turistico/culturale del territorio
185.000 euro per il progetto di riqualificazione della Vecchia Filanda
45.000 euro per il progetto di volontariato internazionale giovanile

Sono questi i finanziamenti che, solo negli ultimi mesi, il Comune di Cernusco è riuscito ad ottenere con una serie di progetti che sono risultati tra i vincitori di alcuni bandi ministeriali e della Fondazione Cariplo. Progetti che riguardano, per buona parte, gli ambiti di impegno dei nostri assessori (Giordano Marchetti, gestione del Territorio, e Mariangela Mariani, Cultura e Valorizzazione del patrimonio), e del nostro consigliere incaricato alla Cooperazione internazionale, Erica Spinelli. Un segnale evidente che buone idee portano buoni frutti e che i buoni progetti trovano riconoscimenti e condivisione anche da parte di chi indossa una diversa "casacca politica". Alcuni di questi progetti sono frutto della collaborazione con altri comuni della Martesana, altri (Filanda) solo del lavoro di indirizzo della nostra amministrazione, ben supportato dal lavoro degli uffici di riferimento. I finanziamenti ottenuti sono solo gli ultimi di una lunga serie positiva: non possiamo non ricordare, in particolare, quello ottenuto dalla Regione (oltre 1.300.000 euro) per la riqualificazione a edilizia sociale della vecchia corte di via Pietro da Cernusco, o quello per il piano d'illuminazione pubblica a basso consumo energetico.

Ma vediamo più nel dettaglio le azioni oggi finanziate, in particolare quelle relative ai primi tre progetti (alla cooperazione internazionale dedichiamo un articolo a pag. 6).

1) Tutelare il paesaggio: gli spazi aperti agricoli tra Martesana, Villorosi e Molgora: questo progetto, che ha ottenuto il finanziamento della Fondazione Cariplo, ha come obiettivo il consolidamento e l'estensione di un



insieme di spazi aperti agricoli e di uso pubblico collocati al confine est di Cernusco, tra l'abitato di Ronco e quello di Bussero, comune partner in questo progetto. Si tratta dell'ambito definito nel PGT "Orti di Cernusco" e che, ricordiamo, circa un anno fa la nostra Amministrazione aveva salvaguardato, riconvertendo a verde un'area industriale di 51.000 mq che era oggetto di un piano di sviluppo edificatorio per più di 100.000 mc.

2) Martesana terra d'acqua e di delizie: percorsi di benessere sostenibile: anche questo progetto ha ottenuto un finanziamento dalla Fondazione Cariplo; il suo obiettivo è quello di avviare la creazione di un Distretto Culturale della Martesana, con il coinvolgimento dei comuni rivieraschi, per la promozione di iniziative integrate turistico,



culturali e di fruizione del paesaggio attraverso forme di mobilità lenta, in un'ottica di benessere sostenibile. Insieme a Cernusco sono coinvolti nel progetto altri 7 comuni: Vimodrone (capofila), Cassina de' Pecchi, Cologno Monzese, Gorgonzola, Bussero, Bellinzago Lombardo e Inzago.

3) La nuova Filanda, intreccio di legami sociali: questo progetto ha ottenuto un importante finanziamento dal Ministero dell'Interno, che ha riconosciuto la valenza sociale di una riqualificazione della Vecchia Filanda come luogo dove troveranno spazio servizi e attività rivolti a un'utenza diversificata per età ed esigenze, dove pubblico e privato sociale opereranno in sinergia per rendere questo spazio un cuore vivo e pulsante per la nostra città.

Tre anni e mezzo in giunta e sui banchi della maggioranza

INTERVISTA DOPPIA AI RAPPRES

Proseguono le "interviste doppie" di Futura ai rappresentanti di VIVERE Cernusco nell'Amministrazione comunale della nostra città. Dopo Daniele Fedeli e Fabio Colombo, in questo numero è la volta degli altri due nostri consiglieri comunali, Erica Spinelli e Donato Scotti: generazioni diverse, ma uguali sono la passione e le idealità che mettono nell'impegno politico, naturale sviluppo di quello che hanno sempre profuso nel volontariato sociale e culturale.

La soddisfazione più grande di questi 3 anni e mezzo in consiglio

ERICA – Prima di tutto esserci arrivati, già da sola una grande soddisfazione, poi l'aver ricevuto l'incarico per la cooperazione internazionale. È importante essere riusciti a inserire questa tematica tra i compiti amministrativi di un comune e vedere quanti risultati sta portando sia a Cernusco che fuori dai nostri confini.

DONATO - I momenti più carichi di soddisfazione penso siano stati, sino ad oggi, principalmente due: il primo il giorno dell'insediamento della nuova amministrazione, con il discorso del Sindaco, un momento dove passione e idealità si potevano toccare con mano; il secondo il giorno dell'approvazione del PGT (Piano di Governo del Territorio) quando valori, idee, fatica e pragmatismo si sono fusi in un atto concreto e importantissimo, in cui è stata disegnata la Cernusco di domani, una città più a misura d'uomo, più rispettosa dell'ambiente e dove la qualità della vita viene al primo posto.

Il momento più difficile

ERICA – Capire e metabolizzare il fatto che una nuova grande strada come la Falcone Borsellino era di reale interesse ed importanza per la nostra città, e quindi votarla, anche se, per principio, avrei fatto di tutto per evitarla. Pensavo al verde che si sarebbe mangiata, ma un franco confronto all'interno del gruppo mi ha convinto della sua utilità per i nuovi quartieri, che la precedente amministrazione ha permesso di edificare.

DONATO - All'inizio la cosa più difficile è stato l'impatto con la struttura amministrativa comunale, per noi nuova ma anche lenta, burocratica e macchinosa, con tempi a volte lunghissimi che, al cittadino ma spesso anche a noi, ancora oggi risultano incomprensibili; l'ultimo momento particolarmente difficile è stato, per me e per tutta la maggioranza, operare scelte di bilancio pesantemente condizionate dai tagli che il governo sta attuando sugli Enti Pubblici ed in modo particolare sui comuni, anche su quelli virtuosi come il nostro.

I 2 o 3 temi che, in consiglio, ti hanno più appassionato e coinvolto

ERICA – Ovviamente le discussioni sulla cooperazione internazionale, ma anche le importanti conquiste raggiunte nelle politiche sociali e, naturalmente, i temi legati alla difesa dell'ambiente e del territorio. Ricordo in particolare gli atti importanti, fatti dal nostro consiglio, nel rivendicare e riconoscere l'acqua come bene comune e per opporsi alla privatizzazione e mercificazione di questa risorsa vitale, e quelli fatti per la difesa del territorio, come il blocco dei P.I.I. Garzanti e Mat Plast e l'istituzione del Parco sovracomunale delle Cave.

DONATO - Sono quelli inerenti a Territorio e Servizi Sociali, per il fatto che si tratta di argomenti dove al primo posto c'è il benessere della persona: è ormai chiaro, infatti, che vivere in un ambiente migliore vuol dire una migliore qualità della vita.



"...una maggioranza che ha fatto del rispetto delle regole e della legalità punti irrinunciabili della sua azione politica"

Donato



Nel prossimo numero di Futura gli assessori di VIVERE Cernusco e i consiglieri Mariani: a poco più di un anno illustreranno gli aspetti più salienti e importanti, la gestione del territorio e l'

SENTANTI DI VIVERE CERNUSCO



“...continuare ad essere capaci di ascoltare, coinvolgere, garantire partecipazione vera; ...a costruire una città accogliente e rispettosa dell’ambiente”

Erika

...l’intervista “doppia” sarà ai due, Giordano Marchetti e Mariangela, dalla conclusione di questo mandato, della loro esperienza in due ambiti e politiche culturali.

I 2 o 3 obiettivi che vorresti assolutamente vedere raggiunti da questa amministrazione entro la fine del suo mandato

ERICA – Sono obiettivi che già stiamo perseguendo: dare spazio alle idee ed alla creatività dei cittadini, soprattutto dei giovani; continuare ad essere capaci di ascoltare, coinvolgere, garantire partecipazione vera; continuare a costruire una città accogliente e rispettosa dell’ambiente

DONATO - Oltre alle tante opere già realizzate o in fase di realizzazione (assi viari Manzoni e Falcone/Borsellino, nuovo CDD, ristrutturazione dell’ex Centro Sociale Cariplo, nuovo Centro Sportivo con piscina scoperta, tre milioni di metri quadrati del PLIS Parco delle Cave), quello che vorrei vedere realizzato è la posa della prima pietra della nuova scuola nella zona est della città. Altro obiettivo è una gestione diversa, più efficace ed efficiente della pulizia della città: ognuno per le sue competenze e responsabilità, enti comunali, società preposte e cittadini, può e deve concorrere a questo obiettivo, chi attraverso il proprio lavoro o le responsabilità organizzative, chi dimostrando senso civico e rispetto per la città, che è la casa di tutti.

I punti di forza di questa maggioranza

ERICA – Presenza femminile e giovanile, l’impegno non solo politico ma anche nella società civile e nell’associazionismo di chi ne fa parte e quindi la conoscenza della città, delle sue esigenze, delle sue potenzialità e, soprattutto, della sua gente.

DONATO - Unità, passione e concretezza. Una maggioranza che, nelle grandi come nelle piccole cose, ci mette la testa ma anche il cuore. Una maggioranza che ha fatto del rispetto delle regole e della legalità punti irrinunciabili della sua azione politica.

La qualità che apprezzate di più in Donato/Erika

ERICA – Donato è costanza, coerenza, disponibilità.

DONATO - Erika è impegno e passione, caparbieta ma anche capacità. Credo che Erika abbia potenzialità per cominciare a pensare in grande e puntare a responsabilità che vadano anche oltre l’impegno politico.

Le cose che apprezzate di più a Cernusco e quelle che non vorreste più vedere.

ERICA – Nonostante tutto, Cernusco è ancora una città verde, che mi permette di pedalare dovunque (di conseguenza non vorrei più vedere ladri di biciclette, catenacci rotti e bici sparite); apprezzo il suo tessuto sociale ed associativo ricco, attivo e propositivo; non tollero l’indifferenza, gli interessi particolari e la voglia di arricchirsi a danno degli altri, le apparenze dietro cui non c’è sostanza.

DONATO - Cernusco è una bella città: il suo centro storico e i suoi servizi la rendono la più vivibile della zona est di Milano. La nostra amministrazione sta operando affinché la nostra città sia sempre di più punto di riferimento per l’intero territorio dell’Adda Martesana, sia dal punto di vista della tutela del territorio che per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. La creazione di un polmone verde attorno la città, la valorizzazione delle energie alternative e rinnovabili, il rilancio e la salvaguardia dei nostri beni storici sono obiettivi per noi e modello per altri.

Cosa non vorrei più vedere? ...la fontana in Piazza Matteotti e i calimeri.

Il Comune manda i giovani a quel paese...

...PER CRESCERE E SCOPRIRE TERRE NUOVE

I Comuni di Cernusco, Pioltello e Segrate sono risultati tra i vincitori di un bando indetto dal dipartimento della Gioventù del Consiglio dei Ministri ed ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), con un progetto dal titolo "Enti locali per il volontariato giovanile nei paesi in via di sviluppo" che si proponeva di contribuire alla diffusione, tra i nostri giovani cittadini, della cultura del volontariato, della cittadinanza attiva e dell'attenzione verso la mondialità e le relazioni tra nord e sud del mondo. Grazie a questo progetto i 3 comuni riceveranno un importante contributo che permetterà a 45 giovani tra i 18 e i 30 anni di fare un'esperienza estiva di volontariato "sul campo" in uno dei 7 progetti promossi e coordinati da associazioni ed ONG legate al nostro territorio.



A partire da febbraio ogni comune selezionerà, dietro candidatura e in base a curriculum e motivazione, il gruppo di giovani; questi riceveranno un contributo di 1000 euro ciascuno per sostenere le spese di assicurazione e viaggio verso una destinazione scelta tra Brasile, Repubblica Dominicana, El Salvador, Ecuador e Marocco; la partenza sarà preceduta da un'adeguata formazione sui temi generali della cooperazione e su quelli specifici dei singoli progetti.

Ai giovani interessati non resta che affrettarsi per documentarsi sulle proposte, tutte valide ed entusiasmanti, che spaziano dall'ambito educativo, alla costruzione di case e pozzi, dal lavoro agricolo, alla riqualificazione ambientale, e presentare entro il 31 gennaio la propria candidatura, consegnando il modulo che si può richiedere all'Ufficio Cooperazione del Comune (cooperazione@comune.cernusco.naviglio.mi.it), oppure scaricare all'indirizzo www.segratecooperazione.org; allo stesso indirizzo si può trovare una sintesi dei campi di lavoro programmati, i riferimenti degli uffici comunali e delle organizzazioni promotrici.

A tutti gli altri cernuschesi rimane invece da aspettare il ritorno dei volontari, che sicuramente ci investiranno e contagheranno con un'ondata di energia ed entusiasmo che vorranno condividere con la loro città!

COOPERAZIONE GIOVANILE "IN VIAGGIO": i 7 progetti

- 1) BRASILE - Campo educativo estivo
- 2) HAITI E REPUBBLICA DOMINICANA
Viaggio e lavori socialmente utili
- 3) REPUBBLICA DOMINICANA
Asilo per i bambini dei rifugiati haitiani
- 4-5) EL SALVADOR
Un asilo a Sonsonate e Fattoria biologica
- 6) ECUADOR - Distribuzione acqua potabile
- 7) MAROCCO - Riqualificazione Culturale oasi di Figuig

UN LIBRO PER NON DIMENTICARE HAITI

Proprio un anno fa, il 12 gennaio 2010, un terremoto devastava Haiti, un paese poverissimo, una popolazione in ginocchio da molto prima del terremoto. La situazione ad Haiti è ancora drammatica, forse più di prima. Oggi più di allora è importante tenere accesi i riflettori, far conoscere la realtà di questo paese, per troppo tempo dimenticato, che solo una catastrofe ha fatto scoprire al mondo. Per non dimenticare, ma soprattutto per scoprire Haiti da vicino e contribuire alla costruzione di un futuro per questo popolo, ColorEsperanza, nell'anniversario del terremoto, pubblica il libro: **"Haiti: l'isola che non c'era"**. Il libro può essere acquistato subito on line su www.ibisedizioni.it. Il volume raccoglie contributi di giornalisti, antropologi, politologi, ricercatori, esperti di cooperazione e progettazione sociale, haitiani, dominicani, italiani e statunitensi, tra cui Noam Chomsky e Suzy Castor. L'altra Haiti possibile è quella della solidarietà internazionale informata e consapevole, dello sviluppo delle risorse locali, del protagonismo della società civile haitiana nella ricostruzione, della collaborazione di istituzioni e ONG internazionali con istituzioni e ONG haitiane, dello scambio tra Haiti e Repubblica Dominicana, del dialogo interculturale e della lotta al razzismo, non solo ad Haiti. Gli autori e il fotografo sono intervenuti a titolo gratuito e i proventi delle vendite saranno destinati interamente a progetti di sviluppo ad Haiti. Tutte le informazioni su libro, contenuti e autori su www.coloresperanza.org.

Cochabamba: speculazione, povertà, ma un grande senso della comunità

NOTE BOLIVIANE DA ELISA E DANIELE, CON UN PENSIERO A CERNUSCO

Eccoci ancora qui, su Futura; con gioia salutiamo e ringraziamo gli amici di VIVERE Cernusco che di nuovo ci ospitano. A un anno dal nostro arrivo a Cochabamba possiamo davvero dire di essere contenti della scelta fatta come famiglia, sentiamo di essere cresciuti, tutti. Il fatto che i bimbi siano perfettamente inseriti nella nuova realtà e che i nostri lavori, pur tra alti e bassi, abbiano preso un buon ritmo, fa sì che ci sentiamo meno ospiti e un po' più a casa. A volte ci capita di mettere a confronto queste due case; ci sono cose che apprezziamo sia di qua che di là dall'oceano. In questi ultimi mesi, per esempio, abbiamo seguito con invidia e speranza il dibattito che c'è stato a Cernusco sul PGT. Come in molte città sudamericane, infatti, a Cochabamba lo sviluppo urbano, soprattutto delle periferie, è assolutamente incontrollato. Succede che le persone più povere, soprattutto quelle che arrivano dai piccoli paesi rurali, inseguendo il mito della "vita urbana" con le sue comodità, si ammassano in quartieri dormitorio ai margini della città. I lottizzatori tracciano con le ruspe strade in aree disabitate, vendono terre o case di cui a volte non possiedono neppure la proprietà, sapendo che tanto, prima o poi, il Comune condonerà tutto con il pagamento di una multa irrisoria. Questo però, per chi lì si trova a vivere, significa anche un anno senza corrente elettrica, anni senza acqua e fognature, almeno un decennio senza strade asfaltate, per non parlare di scuole, negozi e altri servizi. Vivere qui, vedere i problemi che una crescita

incontrollata della città crea a moltissime persone, ci ha fatto apprezzare ancor di più la discussione e il grande lavoro sul PGT che è stato fatto a Cernusco.

Ma vorremmo raccontarvi anche qualcosa di positivo che possiamo vedere a Cochabamba. Qui il territorio cittadino è suddiviso in quartieri, ciascuno gestito dall'organizzazione territoriale di base (OTB). La gestione dell'acqua, la scelta di come spendere i soldi assegnati dal municipio, la decisione di quali strade asfaltare o di come gestire i campetti di gioco, sono tutti aspetti della vita del quartiere che sono affidati alla "giunta dei vicini". Tutti i proprietari di casa del quartiere si riuniscono mensilmente e "socializzano" le decisioni da prendere. Davvero forte è il senso di appartenenza alla OTB, così come la sua autorevolezza, al punto che, in caso di liti familiari, lutti in famiglie indigenti, maltrattamento di bambini, spesso i vicini chiedono l'intervento del presidente del quartiere perché possa muovere la solidarietà o avere un'azione di controllo. Ci pare molto bella questa forma di responsabilità dal basso, sicuramente impegnativa, a volte pericolosa (come quando i vicini organizzano ronde di linciaggio contro sospetti ladri) ma che permette di creare una comunità viva e partecipe, a noi italiani sempre più sconosciuta (...ma può essere una direzione di lavoro!). Buon lavoro dunque, cari amici, e buon anno nuovo!

Elisa e Daniele Restelli
www.iltarloboliviano.it



HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO DI FUTURA:



Giordano Marchetti
Assessore
alla Gestione
del Territorio



M. Angela Mariani
Assessore
alla Cultura
e Comunicazione



Fabio Colombo
Capogruppo
Consiliare
Vivere Cernusco



Donato Scotti
Consigliere
Comunale
Vivere Cernusco



Erica Spinelli
Consigliere
Comunale
Vivere Cernusco



Roberto Codazzi (Kuda)
Responsabile
Comunicazione
Vivere Cernusco

UN PREMIO PER L'AZIENDA BIOLOGICA CORBARI



L'impresa di Antonio Corbari, agricoltore cernuschese, da anni vicino a VIVERE Cernusco, è stata premiata, all'interno del progetto "Verso l'Expo del consumatore", come una delle migliori aziende della sua categoria, quella dei prodotti biologici. Il premio era stato promosso, in collaborazione con Regione Lombardia, da Movimento difesa del cittadino, Adiconsum, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Movimento Consumatori e Unione nazionale consumatori e aveva lo scopo di individuare e segnalare "Le buone pratiche agroalimentari" nella nostra regione. Da parte di VIVERE Cernusco le migliori congratulazioni a tutta l'Azienda Corbari che è stata anche sede della nostra partecipatissima festa sull'aja dell'estate scorsa.

NOTIZIE DA VIVERE

Cena Vivere Cernusco

Cara amica, caro amico come ormai consuetudine, anche quest'anno Vivere Cernusco organizza una cena alla quale sono invitati tutti coloro che sono vicini al nostro Movimento. È un'occasione per ritrovarci, parlare, condividere idee e proposte per questa città. La partecipazione di tanti amici e simpatizzanti a queste occasioni conviviali ha sempre rappresentato per noi un sostegno, non solo economico, che ci conforta nel nostro impegno politico.

venerdì
4 febbraio
ore 19:30

SALONE ASSOCIAZIONE
"AMICI DEL TEMPO LIBERO"
PIAZZA MATTEOTTI

CONFERMA ADESIONI:
02 92110753 (Fabio Perego)
02 92111076 (Donato Scotti)
02 9232959 (Silvia Zucchetti)

ASSOCIAZIONE CULTURALE FUTURA: LE INIZIATIVE DEL 2010 IN 4 SCATTI...

Storia



... e per il 2011 una grande mostra fotografica sulla Cernusco di ieri e quella di oggi... e tanto altro ancora!

Informazioni:

Lucia: 02 9245468; Donato: 02 92111076
e-mail : associazioneculturale.futura@virgilio.it

Solidarietà



Cultura



11 luglio 1979



Giorgio Ambrosio

Legalità

